

SCUSA

CHIEDERE SCUSA

Spesso chiedere scusa viene considerato come un segno di debolezza, di ammissione di colpa, ed è pertanto difficile farlo, sia per gli adulti che per i bambini.

In molti contesti esterni alla famiglia sono richieste diverse modalità per chiedere scusa, sia per far capire da una parte la sincerità di ciò che si deve comunicare, sia, dall'altra parte, per evitare che ciò divenga un modo per essere considerati più deboli. Chiedere scusa non lede la nostra dignità né ci rende più deboli, ma anzi, se fatto nelle giuste maniere, ci rafforza e migliora la qualità delle nostre relazioni.

Chiedere scusa può diventare talvolta un modo sbrigativo per evitare di confrontarsi con l'altro e soprattutto con i propri limiti. Le scuse richiedono invece la consapevolezza di non essersi comportati bene e di aver provocato un'offesa all'altro con il nostro atteggiamento.

CHIEDERE SCUSA IN FAMIGLIA

Quello che conta di più di tutto è l'esempio che si offre in famiglia. Se ci si chiede scusa tra papà e mamma e tra mamma/papà e figli, anche i figli si abituano a chiedere scusa ai propri fratelli/genitori e anche alle altre persone (compagni di scuola, nonni, parenti).

Insegniamo ai figli a chiedere scusa, non per paura di subire delle punizioni, né per far crescere in loro dei sensi di colpa, ma per far loro capire l'importanza del rispetto verso l'altro, sia esso un genitore che un amico, magari anche più debole di carattere.

CHIEDERE SCUSA TRA MARITO E MOGLIE

Noi stessi genitori facciamo fatica a chiedere scusa al nostro consorte, per orgoglio o perché ci sentiamo feriti. Spesso criticiamo il nostro marito/moglie davanti ai figli per i suoi comportamenti/mancanze, ne rinfacciamo i difetti e ci dimentichiamo e non lodiamo mai le virtù, che invece sono più importanti e che ci hanno spinto a condividere proprio con lui/lei la nostra vita e a "metter su famiglia".

Soprattutto quando i nostri figli (che hanno "antenne" molto sensibili) assistono ad una nostra discussione/litigio, è opportuno fare pace presto e chiedersi reciprocamente scusa davanti a loro. In questo modo i bimbi capiscono che i genitori si vogliono bene ugualmente, anche se hanno idee diverse, e soprattutto che si rispettano vicendevolmente.

Dovremmo chiedere scusa quando criticiamo una pietanza mal cucinata, quando ci lamentiamo di una dimenticanza (non hai fatto questo e quello...), quando esprimiamo giudizi lapidari e inconvertibili sul consorte (sei sempre lo stesso/a...; sei il solito/a...).

Soprattutto dopo una giornata faticosa capita di litigare anche per cose di poco conto. È comunque importante terminare la giornata chiedendo scusa in modo da poter rimanere in pace con il proprio coniuge e con sé stessi. Non si deve trattare né di una formalità né di un modo per eliminare i nostri sensi di colpa, né tantomeno un modo per allontanare la preoccupazione che il

nostro coniuge si allontani da noi. Si tratta semplicemente di un modo per andare oltre il litigio di un momento e di riprendere a pieno la qualità della nostra relazione, del nostro stare insieme.

CHIEDERE SCUSA AI FIGLI

Chiedere scusa ai figli è ancora più difficile, perché siamo noi genitori i “luminari” che abbiamo sempre ragione e che dobbiamo insegnare loro la vita... In realtà sono spesso loro che insegnano a noi come va la vita (e non come vorremmo che andasse)!!!

Anche qui dovremmo chiedere scusa per tutte le volte che li criticiamo inutilmente, per tutte le volte che ci dimentichiamo di lodarne le virtù, per tutte le volte che loro parlano ma in realtà “non li ascoltiamo veramente”, per tutte le volte che non comprendiamo i loro veri desideri/passioni e vogliamo imporgli le nostre idee/progetti, per tutte le volte che non gli dedichiamo il tempo/attenzione che ci chiede, accampando mille “scuse” solo per nostra comodità.

Occorre superare il timore che riconoscere gli errori che si commettono verso i propri figli sia motivo di indebolimento della propria figura di genitori. Al contrario la rafforza e migliora la qualità della nostra relazione educativa.

CHIEDERE SCUSA TRA FRATELLI

Bisogna cercare di abituare i fratelli a chiedersi scusa tra loro quando si fanno un dispetto, si danno botte per gelosia o per contendersi un gioco, si dicono cose “cattive” (stupido, brutto...stai zitto tu...ecc), dicendogli di provare a immedesimarsi nell’altro “ferito”.

Sarebbe bene non intervenire subito nel litigio, non prendere sempre le difese del più piccolo, ma lasciare che se la sbrighino tra loro per trovare un accordo (quando magari sono un po’ più grandicelli).

Chiedere scusa al fratello quando ci si impone con prepotenza, ad es. per vedere il programma preferito alla TV, quando l’altro stava già guardando il suo...; rubando l’ultima fetta di torta, quando l’altro non ne ha ancora mangiata una...; distruggendo/rovinando volontariamente una cosa dell’altro...

CHIEDERE PERDONO A DIO

“Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”. Così preghiamo nel Padre Nostro.

Dio ci perdona sempre e ci perdona tutto. Questa esperienza ci permette di amare al di là di tutto, di perdonare gli altri anche quando sono stati ingiusti con noi.

È importante riconoscere la necessità di chiedere scusa a Dio per non aver amato abbastanza, consapevoli comunque che non è mai troppo tardi per ricominciare.

PER LA RIFLESSIONE DI COPPIA

- Cosa si prova quando ci si accorge di aver sbagliato e si chiede scusa?
- Quali le difficoltà che si incontrano nel chiedersi scusa tra coniugi?
- Con quali segni e comportamenti i genitori possono educare i figli a chiedersi scusa vicendevolmente e anche ai genitori stessi?
- Chiedere scusa ai figli. Cosa abbiamo provato? Quali le resistenze in noi stessi? Quali conseguenze sui figli?

PREGHIERA

Signore, insegnami a non parlare
come un bronzo risonante
o un cembalo squillante,
ma con amore.
Rendimi capace di comprendere
e dammi la fede che muove le montagne,
ma con l'amore.
Insegnami quell'amore che è sempre paziente
e sempre gentile;
mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;
l'amore che prova gioia nella verità,
sempre pronto a perdonare,
a credere, a sperare e a sopportare.
Infine, quando tutte le cose finite
si dissolveranno
e tutto sarà chiaro,
che io possa essere stato il debole ma costante
riflesso del tuo amore, Signore.
(Madre Teresa di Calcutta)